

Progetto 3.1 REFHEPA

Sviluppo di metodi standard di riferimento per epatite A e Norovirus nei molluschi bivalvi

Partners:

27. University of Barcelona (**UB**), Spain; 3. Institut Français de Recherche pour l'Exploitation de la Mer (**IFREMER**), also NRL, France; 23. Istituto Superiore di Sanità (**ISS**) NRL Italy; 65. National Institute of Public Health and The Environment (**RIVM**), The Netherlands; 38. Helsinki University (**UH-HI**), Finland; NN. Laboratories to validate tests (to be decided).

L'obiettivo del progetto è quello di

Sviluppare metodi sensibili, quantitativi e standardizzati secondo le norme ISO (International Standards Organisation) basati sull'utilizzo della PCR per la rivelazione del virus dell'epatite A e Norovirus nei molluschi bivalvi.

I metodi che sono pubblicati attualmente sono vari, complessi, poco standardizzati e utilizzati solo da pochi laboratori specializzati.

Questo progetto vuole sviluppare e validare analisi standardizzate basate sulla PCR per l'individuazione dell'epatite A e il Norovirus nei molluschi bivalvi, allo scopo di permetterne l'utilizzo con successo come test diagnostici di routine per la protezione del consumatore europeo di frutti di mare. Per raggiungere questo obiettivo ambizioso è necessaria la partecipazione di laboratori clinici specializzati e di ricerca, e centri specializzati di riferimento nella sicurezza dei frutti di mare di tutta Europa. Le ricerche nell'ambito del progetto sono descritte **con quattro blocchi di attività principali.**

Maggiori informazioni di questo e degli altri progetti sulla sicurezza dei frutti di mare sono disponibili anche negli articoli dell' Eurofish magazine.

[Scarica il Report](#) 

(tenere premuto ctrl e premere sul link)



Projectleader

REFHEPA

Dr. Albert Bosch

UB, Spain

Related

People in this project

Progetto 3.2 REDRISK

Partners:

3. Institut Français de Recherche pour l'Exploitation de la Mer (**IFREMER**), France; 21. Centre for Environment Fisheries and Aquaculture (**CEFAS**), UK; 44. University Santiago (**USC**), Spain; 60. Comité National de la Conchyliculture (**AEPM**), Belgium.

La contaminazione virale dei molluschi è strettamente collegata alla contaminazione fecale delle aree di raccolta. Le attuali misure di controllo europee appaiono inadeguate e non impediscono che bivalvi contaminati da virus possano raggiungere i consumatori, causando l'insorgenza delle patologie collegate.

L'obiettivo principale del progetto è quello di

identificare le sorgenti di inquinamento e i fattori responsabili della contaminazione microbica nelle zone di raccolta e determinare il loro impatto sulla contaminazione virale dei molluschi. In questo modo sarà possibile sviluppare una strategia preventiva per ridurre il rischio da virus associato ai molluschi, utilizzando un approccio di gestione del rischio nelle aree di raccolta dei molluschi basato sui principi del HACCP. Questa strategia preventiva ridurrà il rischio da virus associato al consumo di molluschi bivalvi per il consumatore Europeo.

Il progetto di ricerca può essere suddiviso in due blocchi di attività principali

Blocco 1: Identificazione delle sorgenti di inquinamento e dei fattori responsabili della contaminazione microbica nelle aree di raccolta dei molluschi (0-18 mesi)

Indagini sanitarie utilizzando i dati batteriologici e ambientali disponibili verranno condotte in quattro aree europee di raccolta di bivalvi (partners 3.IFREMER, 21.CEFAS, 44.USC). Le indagini sanitarie verranno condotte utilizzando procedure definite all'interno del progetto (partners 3.IFREMER, 21.CEFAS) basate sulle migliori tecniche disponibili in Europa e nel resto del mondo. Nell'ambito del progetto verranno analizzate le informazioni disponibili sulle principali sorgenti di inquinamento e sulle condizioni dell'area di raccolta responsabili del deterioramento microbico delle aree di raccolta dei frutti di mare.

Parte 2: Determinazione dell'effetto delle sorgenti di inquinamento e delle condizioni responsabili della contaminazione microbica sulla contaminazione virale dei molluschi (18-36 mesi)

Le aree di raccolta utilizzate per le indagini sanitarie saranno studiate ulteriormente (partners 3.IFREMER, 21.CEFAS, 44.USC). I piani di campionamento saranno accuratamente progettati per tenere conto delle principali condizioni responsabili della contaminazione microbica identificate nei 18 mesi precedenti. I campioni di molluschi saranno analizzati utilizzando PCR quantitativa per identificare la presenza del Norovirus (NV), l'epatite A virus (HAV) e i più comuni indicatori fecali (E. coli i batteriofagi FRNA) (Partners 3.IFREMER, 21.CEFAS, 44.USC). Il lavoro è strettamente collegato al progetto 3.1 allo scopo di fornire tecniche quantitative ottimizzate per individuazione dei virus. I laboratori coinvolti nei campionamenti sono anche coinvolti nel progetto di sviluppo delle tecniche di analisi. Nel caso in cui il progetto 1 non fosse in grado di fornire tecniche di analisi quantitative efficaci, verranno utilizzate per ogni eventualità le tecniche standard di RT-PCR. Questa eventualità, pur producendo un minor numero di informazioni, permetterebbe comunque al progetto di procedere senza perdere di significato. Ulteriori informazioni sul pericolo virale saranno raccolte anche con la collaborazione di laboratori clinici e ambientali grazie ai contatti già stabiliti dai partner.



Project leader
REDRISK
Dr. Monique
Pommepuy
IFREMER,
France

Related

People in this project

Verranno inoltre analizzati i dati ambientali legati al campionamento per valutarne l'impatto. I risultati di tutte queste attività saranno trasferiti ai rappresentanti dell'industria dei molluschi grazie alle associazioni di categoria, per garantire l'adozione di pratiche industriali che possano contribuire alla identificazione della contaminazione virale (partner 60. Comité Nantional de la Conchyliculture (AEPM), Belgium.)

[Scarica il Report](#) 

(tenere premuto ctrl e premere sul link)